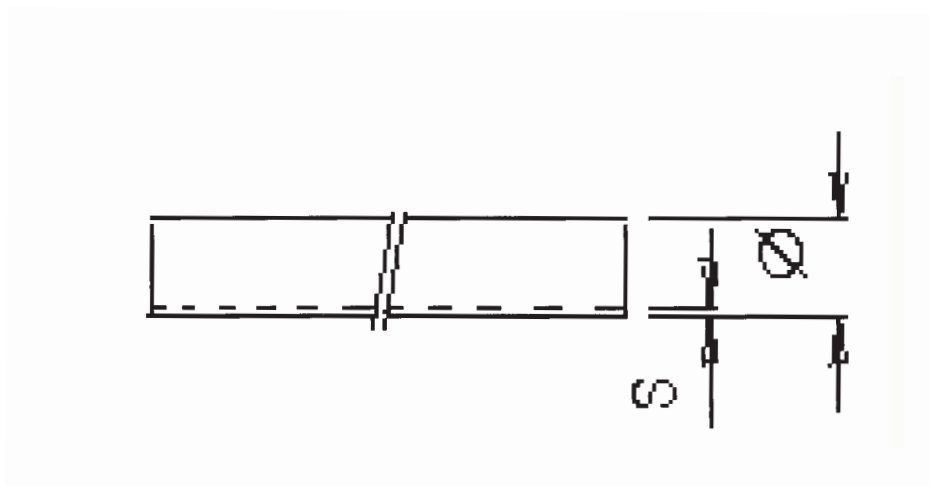


Art. 1 tubo in **PEHD** – barre da 5 mt.

PEHD Pipe – bars of 5 mt.



Ø	S	AREA CM ²	CONFEZIONE	PREZZO AL METRO
32	3,0	5,3	mt. 250	
40	3,0	9,1	mt. 250	
50	3,0	15,2	mt. 125	
63	3,0	25,5	mt. 125	
75	3,0	37,4	mt. 125	
90	3,5	54,1	mt. 125	
110	4,3	80,7	mt. 125	

NOME COMMERCIALE :	GHIDINI SPA
MATERIALE :	Polietilene alta densità resistente all' acqua calda ed al gelo, stabilizzato alle radiazioni dei raggi ultravioletti, con l'aggiunta di nero fumo nella percentuale del 2÷2,5%.
RESISTENZE CHIMICHE :	Elevate resistenze a tutti gli agenti chimici.
ESIGENZE DI QUALITA :	UNI EN 1519.
COLORE :	Nero.
MARCATURA :	I tubi Ghidini SpA riportano costantemente le marcature in giallo: nome commerciale, diametro, spessore, tipi di materiale.
DIAMETRO :	32 40 50 63 75 90 110.
LUNGHEZZA :	Barre da 5 MT.
GIUNZIONE :	Mediante saldatura a specchio, manicotto elettrico, giunto elastomerico.
CAMPI D'IMPIEGO :	All'interno di fabbricati civili ed industriali, per condotte adibite allo scarico.
STABILIZZAZIONE :	In fase di produzione, i tubi Ghidini SpA sono sottoposti a processi di stabilizzazione, per evitare il così detto "processo di ritorno calorico" cioè la tendenza a subire dei raccorciamenti irreversibili all'aumentare della temperatura.

RESISTENZA ALL'URTO

A temperatura ambiente il PEHD è praticamente infrangibile. La sua resistenza all'urto è sempre altissima anche alle basse temperature, fino a -30°C .

Per questa caratteristica si consiglia nelle zone d'alta montagna, dove si opera a temperature molto basse.

RESISTENZA AGLI SCARICHI DELLE LAVATRICI E LAVASTOVIGLIE

Gli spessori del PEHD garantiscono un'alta resistenza alle acque bollenti.

RESISTENZA ALLE BASSE TEMPERATURE

L'elasticità del PEHD permette la resistenza delle tubazioni anche nell'eventualità di gelo dell'acqua in esse contenute. I raccordi e i tubi si dilatano e poi riprendono la forma normale dopo il disgelo.

FLESSIBILITÀ DEL PEHD

E' una caratteristica molto interessante specialmente nelle costruzioni soggette a forti vibrazioni come nelle zone sismiche. Questa caratteristica è particolarmente sfruttata in costruzioni particolari provviste di giunti di dilatazione.

FACILITÀ DI GIUNZIONE PER SALDATURA

La prerogativa dei tubi in PEHD è la saldatura di testa. La temperatura di fusione è di 210°C . La saldatura di testa rende questo materiale molto idoneo alla prefabbricazione con la riduzione al minimo degli scarti.

Ricordiamo che il PEHD non si può incollare.

MANCANZA DI INTASAMENTI

Le pareti perfettamente lisce dei tubi permettono un deflusso di qualsiasi tipo di scarico. Con una corretta installazione si evita la formazione di grossi cordoni di saldatura all'interno delle linee e anche qualsiasi problema di deflusso.

RESISTENZA ALL'ABRASIONE

Nelle acque di scarico ci possono essere in sospensione particelle di vario tipo. Si deve quindi considerare anche il fattore abrasione.

IL PEHD resiste a questo fattore per la compattezza e la specularità delle pareti. Gli spessori garantiscono comunque una notevole sicurezza anche nelle condizioni più critiche.

LA DILATAZIONE TERMICA DEL PEHD: $0,2 \text{ mm/m/}^{\circ}\text{C}$

Nel montaggio si deve tener conto della dilatazione termica del PEHD. In pratica, un aumento di temperatura di 10°C provoca un aumento della lunghezza del tubo di 2 mm per metro. Un aumento di 50°C , un allungamento di 1 cm e così via.

Questi cambiamenti sono naturalmente reversibili.

LA CONDUCIBILITÀ TERMICA: $0,37 \text{ kcal/mh}^{\circ}\text{C}$

Il PEHD non è un buon conduttore di calore. Il passaggio di acque bollenti non riesce mai a scaldarlo completamente.

La resistenza alle alte temperature è in conseguenza di questa caratteristica, come la mancanza di condense all'esterno del tubo.

DURATA DEL PEHD

La durata delle tubazioni in PEHD è in funzione delle sollecitazioni meccaniche e termiche.

Negli impianti di scarico, queste sollecitazioni sono minime e la durata è praticamente illimitata.

RESISTENZA AGLI AGENTI CHIMICI

La struttura paraffinica del PEHD garantisce un'elevata resistenza a tutti gli agenti chimici.

A temperatura ambiente e negli scarichi all'interno dei fabbricati civili, non è aggredito da alcun solvente organico e inorganico.

Può essere aggredito solo da idrocarburi alifatici e aromatici e nei loro derivati clorurati a temperature superiori a 90°C o in alte concentrazioni da sostanze ossidanti. Questo può avvenire soltanto nelle particolari condizioni create negli scarichi di impianti industriali, dove il problema va affrontato caso per caso.